



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 giugno 2025

PRIMO PIANO:

- SportPerTutti fest sulla Riviera Romagnola, con nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio Uisp. [Il video del nuoto](#), su [Vivere Senigallia](#)
- Vivicittà Porte Aperte, si è corsa nella casa circondariale di Barcaglione, ad Ancona. Il servizio di [Tv centro Marche](#)
- Verso i Pride del fine settimana, l'adesione dell'Uisp a Prato. Su [La Nazione](#), [MaremmaNews](#)
- Progetto ABC for mental health: oggi workshop a Bologna. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Migrazioni, Diritti, Inclusione: il 24 giugno l'iniziativa al Campidoglio del Forum Terzo Settore. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Coni, la sfida di Pancalli: "Inclusione e rispetto. Punto alla presidenza". Su [Quotidiano sportivo](#)
- Malagò: «Mai chiesto il 4° mandato, Barelli si è opposto alla proroga. Dopo il Coni? In politica mi hanno proposto di tutto». Su [Corriere della sera](#)
- Trump accoglie la Juve nello studio ovale e mette tutti in imbarazzo con una domanda sulle donne. Su [FanPage](#)

- Gli scacchi stanno diventando un fenomeno di massa (e non hanno età). Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Al via la 14^a edizione del Circuito del Frignano: sei tappe tra sport, natura e passione. Su [ModenaToday](#)
- A Figline torna la Scarpinata nel verde. Su [La Nazione](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Perugia, grande successo di pubblico per la prima del Mondialito Uisp. [Il servizio di UmbriaTV](#)
- A Bacoli, Napoli, Città in danza Uisp, presentazione, consegna targa e discorso del sindaco. [Il video di Pupia Campania](#)
- Ciclismo Uisp Abruzzo, [3° trofeo San Giovanni-categoria amatori Uisp](#)
- Uisp Parma, [festa finale del progetto Gocce di sport](#)
- Uisp Genova, Centri estivi multisport Uisp. [Giornata all'insegna della vela al Waterfront di Levante](#)
- Uisp Piemonte, [il 14 giugno il Cortile d'Onore della Reggia di Venaria Reale, si è animato di tantissime discipline sportive](#)
- Uisp Torino, la gioia dei Lab To Hit, campioni Uisp 2025. Il video di [You Hit Ball](#)
- Uisp Grosseto, Finale under 16 I e II posto 2025 al PalAzzurri. Video di [Pallavolo Grosseto](#)

Nuoto: ai Campionati Nazionali UISP, due bronzi per il Senigallia Nuoto

18.06.2025 - h 13:32

Non vi erano dubbi a riguardo, era solo questione di giorni: anche gli atleti del nuoto hanno saputo tenere alto il nome di Senigallia con i risultati conseguiti ai Campionati Nazionali UISP che si sono svolti allo Stadio del Nuoto di Riccione dal 13 al 15 giugno.

Ad aprire al meglio i Campionati è stato Pietro Montesi che, entrato in acqua poco dopo l'apertura della manifestazione, ha subito onorato il nome della squadra del Senigallia Nuoto vincendo la medaglia di bronzo nei 50 dorso. Sia nelle gare individuali che nelle staffette, gli atleti hanno sfiorato il podio in più occasioni, obiettivo sfumato sempre per pochi centesimi di secondo.

Anche la Campionessa Italiana in carica dei 50 e 100 farfalla, Angelica Reggiani, ha voluto essere presente alla manifestazione con i più giovani, per ultimare la sua preparazione in vista dei Campionati Italiani master FIN che si svolgeranno sempre a Riccione dal 24 al 29 giugno; ottimi i tempi conseguiti dall'atleta, che fanno ben sperare sugli obiettivi prefissati per l'imminente appuntamento.

Le gare si sono concluse con un importante risultato della Capitana della squadra, Giada Betti che è riuscita, con la sua esperienza e determinazione, a raggiungere il podio nei 50 stile libero, portandosi a casa la medaglia di bronzo.

Gli atleti che hanno partecipato ai Campionati Nazionali Uisp sono:

Gloria Manizza, Gioia Monaco, Razije Iljazovski, Lorenzo Manizza, Tommaso Cerioni, Gabriele Vitti, Cecilia Sdrucchioli, Caterina Molinelli, Caterina Gara, Tommaso Eusebi, Elia Paolini, Mushkan Gregorini, Pietro Volpini, Emma Diamantini, Celeste Eusebi, Martina Fabini, Viola Volpini, Adriano Mandolini, James Gamba, Tommaso Grimaldi, Davide Capobelli, Elena Tombari, Gabriele Campolucci, Pietro Guiducci, Ciro Stanzione.

I risultati conseguiti hanno un valore ancora più grande in quanto raggiunti in una situazione precaria, penalizzata da una ingiustificata ed insensata riduzione, in questi ultimi anni, degli spazi acqua, oltre che dalla chiusura della piscina Saline. Tali circostanze hanno costretto i tecnici del Senigallia nuoto, Loris Manoni, Giacomo Bonazza, Filippo Contini e Massimo Tesei a lavorare faticosamente al fine di trovare le migliori soluzioni per garantire agli atleti le condizioni necessarie per affrontare gare agonistiche di alto livello.

Presenti nelle giornate di gara sia la Presidente Gambelli che la Vice Presidente Casagrande, le quali hanno voluto supportare i loro straordinari ragazzi, ringraziandoli per i successi raggiunti.

LA NAZIONE

CRONACA

Toscana Pride a Prato, programma e orari dell'evento

Il ritrovo del grande corteo è sabato 21 giugno dalle 16 in Piazza del Mercato Nuovo



La presentazione del Toscana Pride 2025 che si terrà a Prato il 21 giugno

Per approfondire:

Articolo: Toscana Pride, caso magliette. Adesso è bufera politica sul laboratorio per i bambini

Articolo: Verso il Toscana Pride. L'arcobaleno inizia a Prato. Festa a Pistoia con BigMama

Prato, 13 giugno 2025 – **Toscana Pride a Prato** sabato 21 giugno. Il ritrovo del grande corteo è fissato alle 16 in piazza del Mercato Nuovo e la parata terminerà in piazza Santa Maria delle Carceri. L'iniziativa è stata presentata nella mattinata di oggi, 13 giugno, al Centro per l'Arte contemporanea "L. Pecci". "Anche quest'anno la Regione Toscana concede con orgoglio il patrocinio al Toscana Pride, una scelta coerente con i valori di libertà, uguaglianza e dignità di ogni persona e famiglia", ha dichiarato l'assessora alle politiche di genere Alessandra Nardini partecipando alla conferenza stampa assieme a Laliq Chouette, portavoce politica della manifestazione, all'assessora alle pari opportunità del Comune di Prato Maria Logli, al direttore "Pecci" Stefano Collicelli Cagol.

La parata

Il ritrovo del grande corteo è dalle 16 in Piazza del Mercato Nuovo a Prato. La parata seguirà il seguente percorso: Viale Galilei, Via Protche, Piazza Ciardi, Via Porta al Serraglio, Via del Serraglio, Via Guizzelmi, Largo Carducci, Piazza del Duomo, Via Magnolfi, Via Cavallotti, Via Sant'Antonio, Canto al Mercatale, Piazza Mercatale, Porta Mercatale, Ponte al Mercatale, Via Matteotti, Ponte XX Settembre, Via Arcivescovo Martini, Piazza San Marco, Viale Piave e terminerà in Piazza Santa Maria delle Carceri. **Il documento politico**

"Affettività e famiglie, contrasto alle discriminazioni, educazione alle differenze, salute, prevenzione e benessere, autodeterminazione, lavoro, diritti umani e diritti queer nel mondo, territori, ambiente e sostenibilità sono i temi intorno a cui ruota il documento politico del Toscana Pride che nasce dall'esigenza di riaffermazione e tutela dei percorsi delle persone LGBTQIA+*, in particolare le persone transgender e intersessuali, e delle famiglie omogenitoriali. Un atto politico di resistenza nei confronti di un governo oscurantista e repressivo che mette in discussione i principi della nostra stessa Costituzione. Una presa di posizione e di parola netta nel segno della laicità, dell'antifascismo, dell'antisessismo,

dell'antirazzismo, del pacifismo, dell'anti-classismo, della giustizia sociale e della lotta transfemminista e intersezionale al patriarcato e all'odio". **Il manifesto**

"Abbattiamo i muri. Tessiamo futuri". È questo il claim del manifesto del Toscana Pride 2025 realizzato dall'illustratrice Agnese Puccinelli. E sarà proprio questa rabbia, l'ariete con il quale le persone queer abatteranno tutti i muri. I muri dell'odio, del pregiudizio e dell'indifferenza. **Toscana Pride Festival**

Dal 18 al 20 giugno a Prato presso i Giardini Bonamici si terrà il Toscana Pride Festival. Si comincia **mercoledì 18 giugno** alle 18 con la presentazione del libro "Storie di genitori trans*" con l'autore Egon Botteghi e la portavoce del MIT Roberta Parigiani. Seguirà il talk dal titolo: "Voci fuori margini linguaggio, identità e potere nella comunità queer" con la presidente nazionale di Arcigay Natascia Maesi e la sociolinguista **Vera Gheno**. Modera: Martina Cardamone presidente di Arcigay Livorno. Seguirà aperitivo con dj set di Sonny e concerto di Choreos con performance di Monella Rai. Chiude la serata lo spettacolo "Wunderdrag" con le drag di WOW! a cura di Laliq Chouette con guest Magika Kontessa e il dj set con Attila.

Giovedì **19 giugno** alle 18 ci immergeremo nel mondo fatato di Dalidame attraverso la lettura di fiabe a cura della drag queen Dalidam. Alle 18.30 c'è "Sapevatelo! Tutto ciò che avreste sempre voluto chiedere ad un drag king ma che non avete mai osato chiedere" talk con Nyx Undicesima, The Rusty Bat, Sturm und Drag e VladAss King. Modera Laliq Chouette. Alle 19.30 invece si terrà il talk dal titolo "Fuorilegge diritti lgbtqia+ tra vuoti normativi, discriminazioni e battaglie di cittadinanza" con la presidente nazionale di Agedo Donatella Siringo, l'avvocato di Rete Lenford Matteo Mammini e la presidente di Famiglie Arcobaleno Toscana Monia Marcacci. Modera Marco Del Tongo segretario di Arcigay Prato-Pistoia. Seguirà aperitivo e dj Set con Sonny e stand up di Simonetta Musitano. Alle 22 gran finale con "Drag like a King Drag Show" con Nyx Undicesima, The Rusty Bat, Sturm und Drag, VladAss King e dj set con Sonny.

Ultima giornata di festival **venerdì 20 giugno** presso il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci alle 18 in collaborazione con "Solo se ti rende felice" happy corner queer on stage è previsto il talk sul tema: "Storia, identità ed attivismo performativo nella comunità lgbtqia+" con Marchesa, Maya de Leo, Nemesi Utopia Ninja. Modera Lalique Chouette. Alle 19 lo show/reading di e con Fumetti Brutti "Tutte le mie cose belle sono rifatte" e a seguire aperitivo e dj set con Sonny. La giornata finisce con "Pussy Taboo", la performance teatrale di e con Laura Rossi e Letizia Pieri e "Love is the message" la performance di voguing a cura di Vio Godmother Munera e Legendary Nemesi Utopia Ninja. Alle 22:30 gran finale con "Non Amarci" la performance live di e con Santaviola e Goldie Dj. Segue dj set con Goldie. **I numeri del Toscana Pride 2025**

Il Toscana Pride è nato da un percorso politico intrapreso nel 2016 da un'ampia rete di associazioni toscane che oggi compongono il Comitato promotore: AGEDO Firenze, AGEDO Livorno Saverio Renda, Arcigay Arezzo "Chimera Arcobaleno", Arcigay Carrara "Trecento60", Arcigay Firenze "Altre Sponde", Arcigay Livorno "L.E.D Libertà e Diritti", Arcigay Siena "Movimento Pansessuale", Arcigay Prato-Pistoia "L'Asterisco", Associazione Consultorio Transgenere (Torre del Lago), Collettivo A sessuale Carrodibuo, Coming Out LGBTQIA+ (Valdinievole, Zona del Cuoio e Piana di Lucca), Famiglie Arcobaleno (Toscana), IREOS Comunità Queer Autogestita (Firenze), Pinkriot Arcigay Pisa, Polis Aperta, Rete Genitori Rainbow. Ad oggi sono 30 i patrocini di Comuni e della Regione Toscana. Ad oggi, le adesioni di associazioni, partiti e altre realtà sono 65. I carri presenti in parata sono 12. Le principali realtà sostenitrici della manifestazione sono: SPI CGIL, le ARCI toscane, Uisp Toscana.

Servizi dedicati alle persone con disabilità

Il Toscana Pride è uno spazio di festa, di lotta e di cura collettiva. Per viverlo al meglio, sono state prese alcune misure. Saranno a disposizione: bagni accessibili disponibili all'arrivo; aree di decompressione: dietro il trenino di Famiglie Arcobaleno troverai uno spazio tranquillo, dedicato a chi ha bisogno di decomprimere. Inoltre, oltre allo spezzone lungo il corteo sarà presente in Piazza Mercatale una zona di decompressione statica per chi ne

avrà bisogno. Ogni carro avrà a disposizione acqua e tappi per le orecchie; **traduzione in LIS (lingua dei segni italiana)**: gli interventi previsti saranno tradotti in lingua LIS da due interpreti; staff medico: sarà presente il servizio di Pronto Soccorso prestato dalla Croce Rossa, per qualsiasi emergenza rivolgersi a una persona dello staff che interverrà immediatamente chiamando i soccorsi; distribuzione acqua: grazie alla Coop sono state fornite bottiglie d'acqua che saranno sui carri a disposizione di chi ne ha necessità; staff volontario: durante tutta la manifestazione saranno presenti le persone volontarie riconoscibili dalla maglietta rossa staff. Alcune persone indosseranno anche una bandana viola al braccio: si occupano specificamente del supporto psicofisico. **Official party**

La grande festa del Toscana Pride sarà a Pistoia nel Parco di Montuliveto. Ospite d'eccezione BigMama. Tra gli ospiti attesi anche Vergo, Mydrama e Yosef. Dalle ore 20 in poi è stato allestito un intero villaggio con area food, show, dj set. Il pride show avrà inizio alle ore 22 e vedrà esibirsi oltre alle guest sopracitate le migliori drag queen della scena Toscana: Ava Hangar e la famiglia del The Shade (Panthera Virus, The Rusry Bat, Bianca Munera Wutang), Monella Rai e Yona is Rich dalparty Gloria, Christine Lacroix, Robyn Folie, Magika Kontessa e Dalidame. Concucono La Marchesa e Marco il Giallino. Il biglietto dà diritto all'ingresso per tutta la serata.

© Riproduzione riservata

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Toscana Pride, sabato 21 giugno la marea arcobaleno invade Prato

- 14 giugno 2025
- 336
-
- Stampa
-
- Redazione



“Anche quest’anno la Regione Toscana concede con orgoglio il patrocinio al Toscana Pride, una scelta coerente con i valori di libertà, uguaglianza e dignità di ogni persona e famiglia”.

Prato: Lo ha dichiarato l’assessora alle politiche di genere Alessandra Nardini partecipando questa mattina al Centro per l’Arte contemporanea “L. Pecci” alla conferenza stampa di presentazione dell’edizione 2025 del Toscana Pride in programma a Prato sabato 21 giugno, assieme a Laliq Chouette, portavoce politica della manifestazione, all’assessora alle pari opportunità del Comune di Prato Maria Logli, al direttore “Pecci” Stefano Collicelli Cagol,

“In un contesto internazionale segnato da gravi arretramenti sui diritti – dagli USA di Trump all’Ungheria di Orban – è fondamentale che le istituzioni democratiche si schierino senza ambiguità dalla parte dei diritti umani. In Italia, le forze di governo stanno attaccando i diritti delle persone LGBTQIA+, delle donne e delle persone migranti. Ne sono prova l’ispezione ministeriale al Centro di Careggi, che mira a ostacolare i percorsi di affermazione di genere, e la legge Varchi, che discrimina anche bambine e bambini delle famiglie arcobaleno. La Toscana, invece, sceglie la via dei diritti, della libertà, del rispetto e della lotta contro ogni forma di odio e discriminazione”, ha spiegato Nardini.

“Abbiamo promosso – ha aggiunto - azioni concrete per una cultura della parità e del rispetto delle differenze, partendo dalle scuole, e siamo stati attaccati da esponenti dell’estrema destra e da associazioni antiabortiste, che io definisco Rovina Vite, che ci accusano di voler imporre l’inesistente teoria gender. Ma noi vogliamo educare al rispetto, all’uguaglianza, al rifiuto della violenza e di ogni discriminazione, incluse quelle per orientamento sessuale e identità di genere. Abbiamo rafforzato il nostro impegno con un’azione trasversale, attraverso un confronto costante con le associazioni LGBTQIA+ con cui, in questa legislatura, ho voluto istituire un tavolo permanente di confronto. La Toscana è oggi la regione più rappresentata nella rete nazionale Re.A.Dy., con oltre cento Pubbliche Amministrazioni aderenti. Erano circa una trentina all’inizio della legislatura. Un segnale importante, anche se minato da alcune Amministrazioni di destra che, una volta insediatesi nei Comuni, hanno scelto di uscirne”.

“Il Pride – ha concluso Nardini - non è una carnevalata, ma una manifestazione di civiltà, una battaglia per la libertà e i diritti di tutte le persone. E noi continueremo a esserci. Con orgoglio al fianco della comunità LGBTQIA+”.

Il ritrovo del grande corteo è fissato alle 16.00 in Piazza del Mercato Nuovo. La parata terminerà in Piazza Santa Maria delle Carceri.

“Scendiamo per le strade per resistere alla crociata ideologica intrapresa dal Governo contro le persone transgender e le famiglie omogenitoriali - ha affermato Laliq Chouette, portavoce politica della manifestazione -. Una persecuzione vera e propria che non si ferma davanti a niente. Oggi più che mai, è necessario mobilitarsi, partecipare, definirsi antifascist3 nei discorsi, nelle pratiche, nelle alleanze. Perché essere antifascistè vuol dire stare dalla parte di chi resiste, e quindi, senza ambiguità, dalla parte del popolo palestinese. Proprio quando ci viene negata la libertà di manifestare, noi ce la prendiamo al grido: 'Abbattiamo i muri, tessiamo futuri', perché crediamo nella capacità dei Pride di unire le persone rifiutando il suprematismo colonialista e ogni forma di apartheid”.

“Sono felice e fiera di ospitare questa manifestazione perché ci regalerà tanta allegria e i colori dell'arcobaleno permettendoci di ricordare a noi stessi e al mondo da che parte stiamo. Noi siamo dalla parte dei diritti di tutte le persone, della tutela di ogni famiglia, di ogni forma d'amore. Prato è fiera di essere stata scelta per ospitare questo importante appuntamento, con tutte le meravigliose associazioni che sfileranno insieme in una giornata ancora estremamente necessaria” ha osservato Ilaria Bugetti Sindaca di Prato

Per l'assessora alle pari opportunità di Prato Maria Logli, *“Il Toscana Pride a Prato sarà una giornata di orgoglio e di visibilità ma anche di lotta e rivendicazione. In questo momento storico, l'Italia è fanalino di coda in Europa per questo riguarda le tutele e i diritti della comunità LGBTQIA+* insieme a Paesi apertamente ostili come l'Ungheria e la Romania. Sabato sfileremo anche per chi a Budapest si è visto negare questo diritto e manifesterà comunque per ribadire l'impegno della nostra amministrazione al fianco di tutte le soggettività e comunità discriminate, marginalizzate e oppresse”.*

“Il Centro Pecci è felice di ospitare una serata speciale del programma del Toscana Pride e pronto ad accogliere tutte le persone che verranno a Prato per questo importante appuntamento per le comunità LGBTQIA+. Tra le sale delle mostre e della collezione permanente e le attività culturali, queste comunità trovano continua voce e rappresentazione”* ha sottolineato Stefano Collicelli Cagol, Direttore del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci.

La parata - Il ritrovo del grande corteo è dalle 16.00 in Piazza del Mercato Nuovo a Prato. La parata seguirà il seguente percorso: Viale Galilei, Via Protche, Piazza Ciardi, Via Porta al Serraglio, Via del Serraglio, Via Guizzelmi, Largo Carducci, Piazza del Duomo, Via Magnolfi, Via Cavallotti, Via Sant'Antonio, Canto al Mercatale, Piazza Mercatale, Porta Mercatale, Ponte al Mercatale, Via Matteotti, Ponte XX Settembre, Via Arcivescovo Martini, Piazza San Marco, Viale Piave e terminerà in Piazza Santa Maria delle Carceri.

Il documento politico - Affettività e famiglie, contrasto alle discriminazioni, educazione alle differenze, salute, prevenzione e benessere, autodeterminazione, lavoro, diritti umani e diritti queer nel mondo, territori, ambiente e sostenibilità sono i temi intorno a cui ruota il documento politico del Toscana Pride che nasce dall'esigenza di riaffermazione e tutela dei percorsi delle persone LGBTQIA+*, in particolare le persone transgender e intersessuali, e delle famiglie omogenitoriali. Un atto politico di resistenza nei confronti di un governo oscurantista e repressivo che mette in discussione i principi della nostra stessa Costituzione. Una presa di posizione e di parola netta nel segno della laicità, dell'antifascismo, dell'antisessismo, dell'antirazzismo, del pacifismo, dell'anti-classismo, della giustizia sociale e della lotta transfemminista e intersezionale al patriarcato e all'odio.

Il manifesto - “Abbattiamo i muri. Tessiamo futuri”. È questo il claim del manifesto del Toscana Pride 2025 realizzato dall'illustratrice Agnese Puccinelli. E sarà proprio questa rabbia, l'ariete con il quale le persone queer abatteranno tutti i muri. Quelli creati da un sistema patriarcale e capitalista che precarizza le esistenze delle persone oppresse, non conformi e non previste. I muri dell'odio, del pregiudizio e dell'indifferenza, che le spingono al margine, lontano dal centro dove si decide sui loro corpi e sulle loro vite senza di loro. I muri che le separano dai loro diritti.

Toscana Pride Festival - Dal 18 al 20 giugno a Prato presso i Giardini Bonamici si terrà il Toscana Pride Festival. Un cartellone di eventi per celebrare l'orgoglio LGBTQIA+*. Si comincia mercoledì

18 giugno alle 18.00 con la presentazione del libro "Storie di genitori trans*" con l'autore Egon Botteghi e la portavoce del MIT Roberta Parigiani. Seguirà il talk dal titolo: "Voci fuori margini linguaggio, identità e potere nella comunità queer" con la presidente nazionale di Arcigay Natascia Maesi e la sociolinguista Vera Gheno. Modera: Martina Cardamone presidente di Arcigay Livorno. Seguirà aperitivo con dj set di Sonny e concerto di Choreos con performance di Monella Rai. Chiude la serata lo spettacolo "Wunderdrag" con le drag di WOW! a cura di Laliq Chouette con guest Magika Kontessa e il dj set con Attila. Giovedì 19 giugno alle 18.00 ci immergeremo nel mondo fatato di Dalidame attraverso la lettura di fiabe a cura della drag queen Dalidam. Alle 18.30 c'è "Sapevatelo! Tutto ciò che avreste sempre voluto chiedere ad un drag king ma che non avete mai osato chiedere" talk con Nyx Undicesima, The Rusty Bat, Sturm und Drag e VladAss King. Modera Laliq Chouette. Alle 19.30 invece si terrà il talk dal titolo "Fuorilegge diritti lgbtqia+ tra vuoti normativi, discriminazioni e battaglie di cittadinanza" con la presidente nazionale di Agedo Donatella Siringo, l'avvocato di Rete Lenford Matteo Mammini e la presidente di Famiglie Arcobaleno Toscana Monia Marcacci. Modera Marco Del Tongo segretario di Arcigay Prato-Pistoia. Seguirà aperitivo e dj Set con Sonny e stand up di Simonetta Musitano. Alle 22.00 gran finale con "Drag like a King Drag Show" con Nyx Undicesima, The Rusty Bat, Sturm und Drag, VladAss King e dj set con Sonny. Ultima giornata di festival venerdì 20 giugno presso il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci alle 18.00 in collaborazione con "Solo se ti rende felice" happy corner queer on stage è previsto il talk sul tema: "Storia, identità ed attivismo performativo nella comunità lgbtqia+" con Marchesa, Maya de Leo, Nemesi Utopia Ninja. Modera Laliq Chouette. Alle 19:00 lo show/reading di e con Fumetti Brutti "Tutte le mie cose belle sono rifatte" e a seguire aperitivo e dj set con Sonny. La giornata finisce con "Pussy Taboo", la performance teatrale di e con Laura Rossi e Letizia Pieri e "Love is the message" la performance di voguing a cura di Vio Godmother Munera e Legendary Nemesi Utopia Ninja. Alle 22:30 gran finale con "Non Amarci" la performance live di e con Santaviola e Goldie Dj. Segue dj set con Goldie.

I numeri del Toscana Pride 2025 - Il Toscana Pride è nato da un percorso politico intrapreso nel 2016 da un'ampia rete di associazioni toscane che oggi compongono il Comitato promotore: AGEDO Firenze, AGEDO Livorno Saverio Renda, Arcigay Arezzo "Chimera Arcobaleno", Arcigay Carrara "Trecento60", Arcigay Firenze "Altre Sponde", Arcigay Livorno "L.E.D Libertà e Diritti", Arcigay Siena "Movimento Pansessuale", Arcigay Prato-Pistoia "L'Asterisco", Associazione Consultorio Transgenere (Torre del Lago), Collettivo Aessuale Carrodibuo, Coming Out

LGBTQIA+ (Valdinievole, Zona del Cuoio e Piana di Lucca), Famiglie Arcobaleno (Toscana), IREOS Comunità Queer Autogestita (Firenze), Pinkriot Arcigay Pisa, Polis Aperta, Rete Genitori Rainbow. Ad oggi sono 30 i patrocini di Comuni e della Regione Toscana. Ad oggi, le adesioni di associazioni, partiti e altre realtà sono 65. I carri presenti in parata sono 12. Le principali realtà sostenitrici della manifestazione sono: SPI CGIL, le ARCI toscane, Uisp Toscana.

Servizi dedicati alle persone con disabilità - Il Toscana Pride è uno spazio di festa, di lotta e di cura collettiva. Per viverlo al meglio, sono state prese alcune misure. Saranno a disposizione: bagni accessibili disponibili all'arrivo; aree di decompressione: dietro il trenino di Famiglie Arcobaleno troverai uno spazio tranquillo, dedicato a chi ha bisogno di decomprimere. Inoltre, oltre allo spezzone lungo il corteo sarà presente in Piazza Mercatale una zona di decompressione statica per chi ne avrà bisogno. Ogni carro avrà a disposizione acqua e tappi per le orecchie; traduzione in LIS: gli interventi previsti saranno tradotti in lingua LIS da due interpreti; staff medico: sarà presente il servizio di Pronto Soccorso prestato dalla Croce Rossa, per qualsiasi emergenza rivolgersi a una persona dello staff che interverrà immediatamente chiamando i soccorsi; distribuzione acqua: grazie alla Coop sono state fornite bottiglie d'acqua che saranno sui carri a disposizione di chi ne ha necessità; staff volontario: durante tutta la manifestazione saranno presenti le persone volontarie riconoscibili dalla maglietta rossa staff. Alcune persone indosseranno anche una bandana viola al braccio: si occupano specificamente del supporto psicofisico.

Official party - . La grande festa del Toscana Pride sarà a Pistoia nel Parco di Montuliveto. Ospite d'eccezione BigMama. Tra gli ospiti attesi anche Vergo, Mydrama e Yosef. Dalle ore 20.00 in poi è stato allestito un intero villaggio con area food, show, dj set. Il pride show avrà inizio alle ore 22 e vedrà esibirsi oltre alle guest sopracitate le migliori drag queen della scena Toscana: Ava Hangar e la famiglia del The Shade (Panthera Virus, The Rusry Bat, Bianca Munera Wutang), Monella Rai e Yona is Rich dalparty Gloria, Christine Lacroix, Robyn Folie, Magika Kontessa e Dalidame. Concucono La Marchesa e Marco il Giallino. Il biglietto dà diritto all'ingresso per tutta la serata. Il prezzo del biglietto cambia a seconda della disponibilità del periodo di acquisto. È possibile acquistare i biglietti a 8, 13 o 18€ più prevendita se disponibili. Non c'è differenza di accesso ma solo un periodo diverso di acquisto: <https://klap.life/event/toscana-pride-official-party>.

Per chi arriva con pullman organizzato sono previste aree di sosta nei pressi del concentramento che saranno comunicate nei prossimi giorni sul sito www.toscanapride.eu.



Nazionale

L'ABC della salute si sposta sui territori: il sale del benessere

Tre workshop in Puglia, E. Romagna e Piemonte: l'Uisp ambasciatrice in Italia del progetto "ABC of mental health". Parlano Gasparetto e Adamo

Il progetto **"ABC della salute mentale" (L'ABC della salute mentale)**, propone di sviluppare il concetto *ABC* nei paesi partner (Polonia, Ucraina, Svezia, Estonia e Italia). **Act-Belong-Commit**, che in italiano potrebbe tradurre con **Agisci Partecipa Impegnati**, è la campagna di promozione del benessere psicologico più longeva in Australia, e dimostra il potere dell'impegno della comunità nel promuovere il benessere mentale. Il progetto, che ha preso il via lo scorso anno, mira a migliorare il benessere mentale di persone fragili in tutta Europa, sviluppando ulteriormente e ampliando il modello di successo già sperimentato in Europa. **L'Uisp è partner del progetto** ed è **l'ambasciatrice in Italia del metodo ABC**, mentre **capofila è l'ISCA -International Sport and Culture Association**.

Massimo Gasparetto, responsabile politiche per la promozione della salute Uisp, sottolinea quanto il progetto sia sostenuto insieme con la **visione Uisp**: "Agisci a qualcuno, impegnati in attività che ti appassionino e che ti diano motivazioni per continuare ogni giorno: *l'empowerment*, ovvero il sale del benessere psicologico e di quello fisico, è quello di coltivare il proprio potenziale umano in una **logica di relazioni con gli altri, di partecipazione**, in cui lo sportpertutti sia lo strumento principale".

A livello europeo, sono stati realizzati **una serie di 5 brevi video** che dimostrano come lo stile di vita attivo e partecipativo cambia il modo di vedere le cose e di promuovere la propria salute e quella della propria comunità.

"Con questo progetto la Uisp ha l'opportunità di verificare come le nostre attività siano perfettamente allineate con quelle dell'Organizzazione **Mondiale della Salute** e delle migliori esperienze che nel mondo si stanno portando avanti sul tema", conclude Gasparetto.

Per la riuscita del progetto è **decisivo il ruolo dei diversi stakeholder presenti nelle comunità locali** a livello nazionale e internazionale, al fine di sviluppare esperienze che traducano l'approccio in pratiche concrete a vari livelli. Con queste finalità l'Uisp ha promosso un seire di workshop territoriali, uno in Puglia, a Taranto, che si è tenuto **martedì 17 giugno**, il secondo che si terrà il **19 giugno** in Emilia Romagna, a Bologna, al The social Hub a partire dalle 17, e il terzo in Piemonte il **27 giugno**.

"Attraverso il primo dei workshop in programma, quello tenuto a **Taranto martedì scorso**, abbiamo cercato di avviare un processo virtuoso attraverso vari stakeholder pubblici e privati - dice **Antonio Adamo, presidente Uisp Puglia** - abbiamo coinvolto in particolare **società sportive e cooperative sociali** che lavorano insieme a ragazzi e ragazze con disabilità e con gruppi di anziani. Le esperienze del nostro territorio ci hanno permesso di costruire delle reti interassociative nel terzo settore ma anche con soggetti istituzionali, come Università e Centri di medicina dello sport. Inoltre, il nostro workshop ha permesso un **'interazione diretta con i presidenti e i rappresentanti dei Comitati regionali e territoriali del Mezzogiorno**, una sorta di laboratorio permanente per scambiarsi metodologie e buone pratiche". (a cura di IM .)



Migrazioni, Diritti, Inclusione: il 24 giugno l'iniziativa al Campidoglio del Forum Terzo Settore

18 Giugno 2025

Martedì 24 giugno, presso la Sala del Carroccio del Campidoglio, si terrà dalle 9.30 alle 13.30 l'evento del Forum Terzo Settore "Migrazioni, Diritti, Inclusione. Un'agenda condivisa per l'Italia che cambia". L'iniziativa vedrà la presentazione del documento "Oltre l'emergenza", contenente le proposte del Terzo settore italiano per un governo dei fenomeni migratori giusto ed efficace e, a seguire, un dibattito con rappresentanti istituzionali, attivisti e associazioni che operano in difesa dei diritti dei migranti.

L'iniziativa vuol essere un momento di confronto sulla gestione di un fenomeno, quello delle migrazioni, che rappresenta una componente strutturale della società italiana ed europea, e sulle sfide dell'integrazione, con l'obiettivo di delineare una visione condivisa e proporre strategie efficaci di inclusione e coesione sociale, anche a partire dalle esperienze concrete sviluppate nei territori.

Al centro delle due tavole rotonde, temi cruciali ma spesso marginalizzati nel dibattito pubblico: l'accesso a sanità, istruzione, lavoro e alloggio; il ruolo delle

amministrazioni locali; le riforme sulla cittadinanza; le buone pratiche promosse da reti sociali e organizzazioni di migranti.

[QUI il programma \(in aggiornamento\)](#)

Per motivi organizzativi, è richiesta la registrazione per partecipare in presenza:

<https://forms.gle/AamPoVuwEpN22yk56>

L'evento sarà trasmesso in streaming sul canale YouTube del Forum Terzo Settore.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Coni, la sfida di Pancalli: “Inclusione e rispetto. Punto alla presidenza”

La scelta di candidarsi dopo 25 anni al vertice del movimento paralimpico. L'ex atleta: non mi spinge la politica, ho l'esperienza per guidare la nuova fase

di LEO TURRINI

19 giugno 2025

Roma, 19 giugno 2025 – Luca Pancalli è un uomo di spirito. “Una volta stavo in Basilica per un incontro con Giovanni Paolo II. All'arrivo del Papa un prelado intima: tutti i piedi! E io rispondo: avete già pronto un miracolo per me?” Luca Pancalli è disabile causa una caduta da cavallo. Era il 1981 e sognava l'Olimpiade nel pentathlon moderno. Dalla carrozzina ha continuato a competere: come atleta prima (nel nuoto, 15 medaglie ai Giochi), poi per venticinque anni al vertice del movimento paralimpico, che ha portato a successi e popolarità un tempo impensabili in un Paese come l'Italia.

Allora è vero che lei è il candidato del Governo per la poltronissima del Coni?

“Che fa, provoca?”

Non è vero?

“Non sono il candidato della politica se è questo che vuole intendere! Lo testimonia la mia vita di uomo di sport. Altra cosa invece è sapere di essere apprezzato dal mondo della politica, ammesso e non concesso che sia così”.

Non è il pupillo del ministro Abodi, nemico giurato dell'uscente Malagò?

“Ancora? Lei è un bieco provocatore. Scherzi a parte, io rispetto Abodi e ne apprezzo il valore istituzionale ed umano. E le dico di più. Mi sento uomo delle istituzioni e rispetto chiunque le rappresenti. Piuttosto, per stare al gioco, posso farle io una domanda?”.

Anche due.

“Le sembra sorprendente che la politica, di qualunque colore, si interessi allo sport e quindi anche alle vicende del Coni?”.

Per niente, è sempre accaduto, sin dall'epoca di Giulio Onesti.

“Appunto. La cosa fondamentale è che autonomia e indipendenza non vengano mai messe in discussione. Personalmente poi io credo nel dialogo come strumento per individuare soluzioni condivise. Fra le prime azioni che metterò in campo ci sarà promuovere una cabina di regia con tutti i soggetti istituzionali che operano nel mondo dello sport”.

In politichese suona bene.

“Il confronto continuo con tutti i mondi che sono connessi con lo sport è una premessa indispensabile. Senza invasioni di campo”.

E allora torniamo al punto di partenza: perché si candida alla Presidenza del Coni?

“Perché lo sport è la mia vita. Perché ritengo di avere acquisito una esperienza che vorrei mettere a disposizione del movimento olimpico. Posso guidare una fase nuova. Del Coni sono

stato vicepresidente e ho fatto, tra l'altro, il commissario straordinario della Federcalcio nel periodo post-Calciopoli".

Pensa di vincere?

"A me è sempre piaciuta la competizione. Anche questa è una gara. Quando gareggio, sì, voglio vincere".

E cosa pensa dei suoi concorrenti?

"Massimo rispetto, all'insegna della lealtà reciproca".

Che effetto le fa che tra i rivali ci sia l'ottantacinquenne Franco Carraro?

"In che senso?"

Beh, Carraro era presidente del Coni quando Pancalli era al liceo.

"Carraro è un pilastro della storia del nostro sport ed è un degno candidato. Mi dispiace solo che si sia cercato di presentarlo come un pacificatore..."

Non c'è nessuna guerra?

"Ma no. Io ho il mio programma: dialogo con tutti, rispetto reciproco con le istituzioni, collaborazione con le realtà che hanno a che fare con il nostro mondo. Dobbiamo fare sistema. E poi rifiuto delle contrapposizioni preconcepite, no alle duplicazioni, il tutto in nome di un obiettivo: aiutare chi fa sport in questo Paese. Gli atleti e le atlete, le Federazioni, gli organismi sportivi, i tecnici, i dirigenti, le società. E poi penso a ridare centralità al territorio. Insomma, ascoltare, promuovere, capire".

Senta, deve ancora dirmi cosa pensa di Malagò...

"Negli ultimi tre mandati si sono ottenuti risultati agonistici straordinari, con il contributo di tanti ad iniziare dalle Federazioni, atlete e atleti, le loro famiglie, i tecnici, i Gruppi sportivi di riferimento".

Se ne raccogliesse l'eredità che rapporti avreste?

"Mi stupirei se non fossero buoni. Lo sono sempre stati. Ritengo che si debba sempre tenere dei buoni rapporti con tutti, come deve fare il rappresentante di un Ente pubblico nel rispetto delle istituzioni".

Ecumenico.

"Sincero".

Si farà un giorno la fusione tra Coni e movimento paralimpico?

No, non è nel mio programma".

E cosa pensa della possibile trasformazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici in un unico evento?

"Toglierebbe visibilità all'impegno degli atleti paralimpici. Sarebbe un errore".

Come ce la caveremo con i Giochi di Milano Cortina?

"Più si avvicina l'appuntamento e più cresce l'ansia, ma è normale. Penso che saremo pronti, come sistema Paese. Sia per i Giochi Olimpici che per quelli Paralimpici".

Pancalli, posso andare sul personale?

"Sentiamo".

Il Coni non ha mai avuto un presidente disabile.

"Lo so. E so anche che il Cio ha scelto per la prima volta una donna come Presidente ed è un grande segnale di cambiamento. Ma le rispondo così. Spero di raggiungere il mio obiettivo per mettere in pratica la mia visione e i miei progetti. Dopo di che, colgo il senso della sua osservazione. Sa, in Italia abbiamo fatto molti progressi in termini di inclusione e rispetto per le persone con disabilità, anche grazie all'immagine meravigliosa dei nostri campioni paralimpici, pensi al carissimo Alex Zanardi o a Bebe Vio e altri e altre. Ma non si finisce mai

di lottare e se la mia eventuale elezione fosse letta come un ulteriore passo avanti, beh, ne sarei contento”.

Buona fortuna, Luca.

CORRIERE DELLA SERA

Malagò; «Mai chiesto il 4° mandato, Barelli si è opposto alla proroga. Dopo il Coni? In politica mi hanno proposto di tutto»

di Marco Bonarrigo e Daniele Dalleria

Il presidente del Coni Giovanni Malagò dopo 12 anni lascia e guarda al futuro: «Buonfiglio è l'uomo giusto per la mia successione. Gli interventi di Pancalli ineleganti»

Collaboratori che gli filtrano telefonate, passano note, allungano un'insalata sulla scrivania, chiedono firme su documenti, annunciano visite non previste, lo aggiornano sul calciomercato, gli mettono fretta perché scenda in Sala Giunta per un saluto a quel convegno o a quella delegazione. Chi ha l'ambizione di succedere a Giovanni Malagò che la settimana prossima lascerà Palazzo H dopo dodici anni, sappia che questa è — sei giorni su sette, dalle 8 alle 20 — la vita del presidente del Coni.

Il candidato Luca Pancalli [ha spiegato che con lui il Coni «non avrà l'eccessiva personalizzazione»](#) della gestione Malagò mentre il ministro dello Sport Abodi si aspetta «un cambiamento di indirizzo che superi la dimensione personalistica».

«L'uscita di Pancalli è stata non solo poco elegante ma anche controproducente rispetto a chi dovrà votarlo. Non commento le parole di Abodi. Ho sempre lavorato al servizio dello sport italiano e dell'istituzione Coni».

È vero che lei sta sostenendo sottotraccia [Luciano Buonfiglio?](#)

«Non esistono sottotraccia, non è questo il mio metodo. Le motivazioni del mio sostegno a Buonfiglio sono state espresse ai presidenti federali [quando presi atto che non ero più candidabile](#). Ho molto apprezzato che la candidatura di Luciano sia sempre stata subordinata alla mancata possibilità di ricandidarmi. Di quella di Pancalli, invece, ho appreso dai giornali».

Perché sostiene Buonfiglio?

«Buonfiglio è presidente federale di lungo corso e di esperienza nazionale e internazionale: la sua candidatura è logica e coerente».

C'è chi dice che lei dopo potrebbe telecomandarlo...

«Una cattiveria gratuita nei miei e nei suoi confronti: non vedo l'ora di dimostrare che non è così».

Cosa pensa di [Franco Carraro che a 85 anni sfida Pancalli e Buonfiglio?](#)

«È frutto della situazione particolare che si è creata con il tira e molla sul mio rinnovo, di un'incertezza che ha portato a gonfiare a dismisura anche il numero di candidati per la Giunta. Con Carraro ho un'amicizia antica, c'è un rapporto di stima».

Lo sport italiano non sa rinnovarsi: comandano sempre gli stessi.

«La politica sportiva non si rinnova? I paletti li ha messi il governo, rivolgetevi a loro».

[Lei ha portato molte donne ai vertici del Coni sostenendo anche la candidatura di Diana Bianchedi.](#)

«Avrei voluto Diana, avrei voluto Silvia Salis. Quando ho consultato i presidenti federali e ho capito che avrebbero votato solo uno di loro, con franchezza ho detto a Diana di lasciar perdere. Quanto a Salis ha fatto una scelta politica diversa e di successo diventando sindaco a Genova».

Una sola donna tra i 20 presidenti regionali del Coni. Lo sport italiano è maschilista?

«Tra i presidenti abbiamo avuto moltissime rielezioni: pensionati bravi, grandi lavoratori che si sono guadagnati la conferma. Ma già dal prossimo turno varrà il limite del terzo mandato ed entreranno più giovani e più donne».

La sua uscita dal Coni è amara. La politica è rimasta sorda, irritata dalla sua richiesta di un quarto mandato.

«Mai chiesto il quarto mandato, ma una proroga».

D'accordo, non le è stata concessa.

«È un dato di fatto. Come vi sentireste se dopo dodici anni e in prossimità delle Olimpiadi vi dicessero che non siete prorogabili nemmeno per sei mesi mentre chi è alla guida del Comitato Paralimpico da un tempo doppio rispetto al vostro può candidarsi per il Coni?».

Lei guida Milano-Cortina 2026, una delle più impegnative sfide sportive di sempre per il Paese, è membro Cio con deleghe importanti per i prossimi Giochi e imprenditore di successo. Era necessario lottare per restare anche sulla poltrona del Coni?

«Dopo aver lavorato per sette anni a contatto con i miei colleghi dei comitati olimpici nazionali una proroga avrebbe dato continuità e permesso a loro di poter dialogare con lo

stesso soggetto. Se il veto fosse stato posto subito, nulla da dire ma è stato introdotto dopo sei anni».

Una proroga non sarebbe stata compatibile con la Carta Olimpica.

«A me non risulta. Un conto sono le elezioni del Consiglio Nazionale e della Giunta, un conto la presidenza. Credo che chiunque si renda conto che non capita ogni giorno che un Paese organizzi le Olimpiadi e le Paralimpiadi in casa: è una situazione unica».

Le pesa che sia finita così?

«Sono fatalista e sereno. Pensavo che la proroga sarebbe stata la soluzione giusta ma è andata così e sono focalizzato solo sul futuro».

Chi ha remato contro?

«Sicuramente Paolo Barelli, deputato, presidente della Federnuoto che ora sostiene Pancalli».

Barelli e [Binaghi](#), due che proprio non la sopportano.

«Premessa: sono due eccellenti presidenti federali, risultati e numeri parlano per loro».

Esaurita la premessa?

«Nella scorsa tornata elettorale sostenevano la candidatura di Di Rocco contro la mia, prima ancora quella di Pagnozzi. Hanno perso di brutto e capisco la loro delusione. Ma come puoi criticare il Coni o sostenere un candidato se per quattro anni non ti sei mai fatto vedere a una riunione del Consiglio Nazionale? Come può Pancalli dire che non c'è la politica dietro la sua candidatura quando Barelli sta lavorando ventre a terra per lui?».

[Petrucci](#), ex presidente del Coni, numero uno del basket, incalza: Barelli e Binaghi vanno coinvolti in Giunta?

«Ma voi sapete quante volte gliel'ho proposto? Ma non puoi fare politica dello sport stando fuori dal Coni. Io qui sono il primo ad arrivare, l'ultimo ad andare via. Lo faccio in maniera volontaristica da dodici anni. Le critiche si fanno partecipando».

Lei è stato sempre immune alle tentazioni della politica.

«Mi hanno proposto di tutto: deputato, senatore, membro dell'esecutivo. Fino ai miei 50 anni dovevo occuparmi delle aziende di famiglia ed era un impegno enorme. Da quando sono al Coni, penso solo al Coni: per altro non c'è spazio. Da marzo 2026 qualcosa potrebbe cambiare».

Malagò in politica. Malagò alla Roma. Malagò alla Ferrari. Beh, quanto a voci, magari c'è qualcosa di concreto, avrebbe l'imbarazzo della scelta.

«Posso essere onorato, lusingato, ma la priorità fino a marzo 2026 sono le Olimpiadi di Milano e Cortina. Poi, vedremo...».

Nei suoi dodici anni, non è riuscito a cambiare le regole della giustizia sportiva: i vertici federali continuano ad essere giudicati da procuratori assunti e pagati da loro stessi. «Non trovo che la situazione sia così drammatica o iniqua, ma ammetto che in alcuni casi ci siano state gravi deformazioni delle regole. La mia idea resta quella di creare un albo di avvocati o magistrati abilitati da cui estrarre a sorte quelli da applicare ai singoli casi. Se ne occuperà il mio successore».

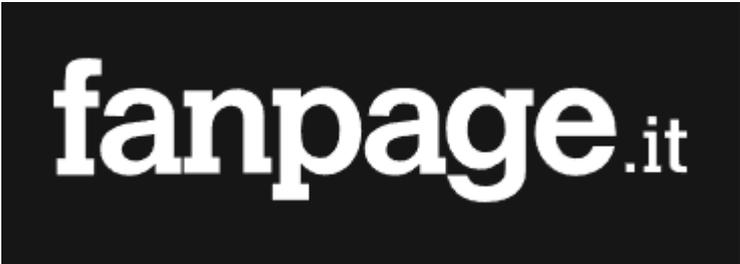
Due grandi temi preoccupano appassionati e tifosi: [la Nazionale di calcio](#) e la [Ferrari](#). «Capisco la preoccupazione. Per la Nazionale, il 90% degli italiani, me compreso, era felice della scelta di Spalletti per il dopo Mancini. Oggi ci ritroviamo in una situazione di grande emergenza e la cosa che mi mette più tristezza è che manchi addirittura il fuoco sacro di andare a vestire la maglia della Nazionale».

La Ferrari?

«Sono completamente coinvolto nella storia, mi dispiace tantissimo che non siamo particolarmente competitivi e mi limito a dire che la realtà industriale è eccellente sotto ogni punto di vista».

Durante i suoi mandati, lei ha trovato un tifoso davvero speciale come il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Due cose voglio dire. La prima è che non si può immaginare un capo dello Stato migliore e più vicino allo sport di lui. La seconda, non certo a livello personale ,ma per questo mondo che ancora per qualche giorno rappresento, è: grazie presidente».

The logo for fanpage.it, featuring the text "fanpage.it" in a white, lowercase, sans-serif font on a black rectangular background.

Trump accoglie la Juve nello studio ovale e mette tutti in imbarazzo con una domanda sulle donne

Trump parla di transgender e sport femminile davanti alla Juventus nello Studio Ovale, tra imbarazzo dei calciatori, e riferimento alla guerra Iran-Israele.

Accedi alla selezione delle news più rilevanti del giorno. Abbonati ora

A cura di Marco Beltrami

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, nello studio ovale, parla di un argomento a dir poco delicato, ovvero il possibile intervento nella guerra tra Iran e Israele e lo fa con l'intera squadra della Juventus alle sue spalle. Una scena a dir poco curiosa, figlia della visita della formazione bianconera che si prepara all'esordio americano nel Mondiale per Club.

I volti dei calciatori della Vecchia Signora tradiscono un evidente imbarazzo. L'imbarazzo di chi si sente quasi fuori luogo in un contesto che nulla a che fare con lo sport e con il calcio. Un imbarazzo che è aumentato in maniera esponenziale quando Trump ha sorpreso un po' tutti con una domanda particolare a conferma della sua avversione per la presenza di atleti transgender nello sport.

La domanda particolare di Trump ai giocatori della Juve

In particolare il presidente USA ha chiesto ai giocatori della Juventus: "Avete mai avuto donne in squadra? Una donna potrebbe entrare nella vostra squadra, ragazzi? Ditemelo, cosa ne pensate?". Locatelli, Weah e altri bianconeri si sono lasciati andare ad un sorriso, guardandosi tra di loro senza sapere cosa rispondere, mostrandosi quasi in soggezione.

Solo uno della Juventus ha avuto il coraggio di rispondere a Trump per togliere tutti dall'impaccio

A quel punto Trump intenzionato ad ottenere una risposta ha chiamato in causa i dirigenti e in particolare il neo direttore generale della Juventus Comolli, che ha spiegato: "Abbiamo una squadra femminile molto forte". Una risposta che non ha smosso Trump dal suo intento iniziale, come confermato dalla replica: "Le donne dovrebbero giocare con altre donne. Capite? Siete molto diplomatici".

La posizione di Trump sull'argomento è nota da tempo, come confermano anche alcuni ordini esecutivi firmati. Il presidente ha ridefinito il sesso come "binario biologico", eliminando ogni riconoscimento federale del genere, e sostituendo 'gender' con 'sex' in documenti ufficiali e sospendendo i finanziamenti per strutture ad identità di genere, inclusi gli sport femminili



Il caso. Gli scacchi stanno diventando un fenomeno di massa (e non hanno età)

Eugenio Giannetta giovedì 19 giugno 2025

Ascolta

Da Netflix agli streamer, dai romanzi alle scuole, milioni di persone hanno scoperto questo gioco. Tre protagonisti ne raccontano l'evoluzione, spiegando perché l'Italia sta vivendo un vero boom

*Negli ultimi anni gli scacchi hanno smesso di essere percepiti come un'attività elitaria o di nicchia e sono diventati parte di un fenomeno di massa più popolare e globale. La pandemia ha favorito il boom del gioco online, con milioni di persone che si sono riversate su app e piattaforme, riscoprendo gli scacchi come passatempo, ma anche il mondo della cultura ha contribuito: da una parte con la fortunata serie Netflix *La regina degli scacchi*, che ha rilanciato un'immagine romantica del gioco, dall'altra con il quarto romanzo dell'autrice irlandese da milioni di copie *Sally Rooney*, che nel suo ultimo libro, *Intermezzo* (Einaudi), ha tra i protagonisti uno scacchista. Non solo, però, sui social impazzano streamer e youtuber che parlano di scacchi con un linguaggio accessibile, e lo stesso mondo della moda e della pubblicità ha colto il fascino visivo e concettuale degli scacchi, usandone l'immaginario per campagne e*

collezioni. Il gioco sta poi entrando sempre di più anche nelle scuole, che lo adottano come strumento formativo. È a partire da questi presupposti che siamo andati a indagare le ragioni e le direzioni di questo mutamento di percezione degli scacchi interrogando diverse generazioni di giocatori e non solo. Per Luca Moroni (2000), scacchista, youtuber, grande maestro, campione italiano nel 2017, 2022 e 2023, gli scacchi non erano gli stessi quand'era bambino: «All'epoca – ci dice – non erano come il basket, il calcio, il tennis o la pallavolo. In Italia siamo forti in tanti sport, e gli scacchi non erano certo tra i più popolari. Oggi la situazione è cambiata. Al cambiamento ha contribuito molto l'online, che ha avuto un impatto enorme. Io per esempio ho un canale YouTube e un canale Twitch, dove trasmetto circa due ore al giorno. Propongo vari contenuti: le mie partite, quelle di altri, analisi. Il format principale si chiama “La mia carriera”: lì porto le partite dei tornei che gioco e le commento. Racconto cosa penso, i dubbi che ho, come ragiono durante il gioco. Credo di essere il primo grande maestro a farlo in questo modo. Il canale è pensato per tutti, anche per chi ha appena iniziato». E sempre a proposito di online, Moroni aggiunge: «I motori scacchistici per noi professionisti sono fondamentali. Hanno trasformato gli scacchi da arte a sport. Prima si dovevano trarre conclusioni da soli, ora il computer ti dice la mossa giusta e puoi capire il perché. Certo, si è perso un po' di romanticismo, e c'è il rischio che si limiti la creatività. Ma se usato bene, come supporto e non come soluzione definitiva, resta uno strumento eccezionale».

Diversi sono la storia e l'approccio del cinque volte campione italiano di scacchi Michele Godena (1967). Per Godena, che ha iniziato a giocare a 5 anni ai tempi dello storico match tra Spassky e Fischer del 1972, serve equilibrio tra uomo e macchina. «Sono nato e cresciuto – spiega – in un'epoca analogica, mentre i giovani di oggi nascono “tecnologici”. A volte cerco di spronare i miei allievi a guardare gli scacchi in modo diverso: più lento e profondo. Riconosco che il computer ha rivoluzionato

il gioco, rendendolo meno dogmatico, ma allo stesso tempo ha introdotto una certa passività nello studio: si aspetta la risposta dalla macchina, anziché cercarla con la propria testa. Il computer è utilissimo per approfondire rapidamente, ma per me è inconcepibile che l'imperfezione, lo sbaglio, la fase creativa, non siano più considerate come la parte più bella e divertente del gioco. Le "sliding doors", le scelte fatte o non fatte, per me sono il vero fascino degli scacchi. Bisogna spingere i giovani a usare la propria testa, a trovare piacere nel pensiero, e a rispettare l'etica sportiva senza scorciatoie. Tuttavia oggi la crescita è rapidissima anche grazie ai motori e alle ore di studio. Il gioco è diventato più dinamico. L'attività dei pezzi conta ormai più del materiale. In passato eravamo più dogmatici su concetti come le debolezze o le imponderature. Oggi, grazie ai motori, si è più aperti e meno ancorati a idee rigide. Oggi – prosegue – si vedono aperture più complesse da ricordare, con preparazioni che una volta erano impensabili. È frutto di studio intensivo e uso del computer ma il gioco ha ancora molto da dire: già un secolo fa Capablanca diceva che gli scacchi erano vicini alla fine, invece sono più vivi che mai. Anzi, sono diventati ancora più sfaccettati». Riguardo alla nuova popolarità degli scacchi Godena poi fa una battuta: «Purtroppo la dimensione sociale del circolo è meno presente. Per me l'ambiente è stato fondamentale, con amicizie che andavano oltre il gioco. Oggi le persone sono più chiuse. Sarebbe bello ritrovare una spinta alla socialità, al confronto di gruppo, a tornare a vivere il gioco anche dal vivo».

A confermare la crescita culturale ci sono anche i numeri, con più tesserati, più giovani e più donne che giocano, come spiega il presidente della Federscacchi Luigi Maggi, che aggiunge: «Ora però serve una spinta professionistica». E annuncia: «In cantiere c'è l'apertura di un Centro Tecnico Federale in Friuli Venezia Giulia che permetterà di svolgere una preparazione più accurata, soprattutto rivolta ai giovani. Si tratta di un investimento strategico per il futuro che guarda anche ad altri Paesi con

l'obiettivo di favorire la crescita di una "scuola italiana", con identità e metodi propri. Oggi si affacciano sulla scena scacchistica mondiale potenze come la Cina e l'India, che impongono modelli molto forti e strutturati. In India, ad esempio, i giocatori di alto livello vengono assunti come dirigenti d'azienda. In Italia, invece, gli scacchi spesso restano un passatempo: se non diventano un lavoro, difficilmente si potrà costruire un movimento di vertice. Ecco perché serve una spinta verso la professionalizzazione, per garantire un futuro competitivo e sostenibile al movimento, perché gli scacchi, una volta incontrati, non si abbandonano mai».

MODENA TODAY

Al via la 14^a edizione del Circuito del Frignano: sei tappe tra sport, natura e passione

È ormai giunto alla sua 14esima edizione ed è diventato, anno dopo anno, un punto fermo per i podisti della provincia di Modena e non solo. Il "Circuito del Frignano" è pronto ad aprire le danze sabato 21 giugno a Monchio con la classica 'panoramica', e si è presentato mercoledì 18 giugno nella sede della Provincia di Modena

È arrivato alla sua 14^a edizione ed è ormai diventato un appuntamento fisso per i podisti modenesi e non solo. Il "Circuito del Frignano" è pronto a prendere il via sabato 21 giugno a Monchio con la tradizionale "Panoramica", prima delle sei attesissime gare che compongono l'edizione 2025. L'evento è stato presentato ufficialmente mercoledì 18

giugno nella sede della Provincia di Modena, alla presenza degli organizzatori e dei rappresentanti Uisp.

Un format collaudato: sei gare in programma, classifiche maschili e femminili, e un unico vincitore assoluto, determinato dalla somma dei punteggi delle cinque migliori prestazioni individuali. Non mancheranno riconoscimenti speciali per i “senatori”, ovvero coloro che completeranno tutte e sei le tappe, e premi dedicati per i vincitori e i piazzati di ogni singola corsa.

Al fianco del circuito anche quest’anno ci sarà il Campionato Provinciale Uisp di Corsa in Montagna, che assegnerà i titoli di categoria tra i soli tesserati Uisp.

Le tappe del Circuito del Frignano 2025:

- **Sabato 21 giugno – Monchio, “La Panoramica”**
- **Domenica 6 luglio – Sestola, “4 Rioni Sestolese”**
- **Domenica 20 luglio – Riolutato, “Corri a Rio”**
- **Domenica 3 agosto – Vitriola di Montefiorino, “Giro delle borgate”**
- **Domenica 10 agosto – Lama Mocogno, “41ª Camminata di Lama”**
- **Domenica 31 agosto – Pavullo, “Giro delle 4 Torri”**

Un calendario intenso, che abbina la fatica sportiva alla bellezza dell’Appennino modenese, offrendo ai partecipanti un’esperienza unica a stretto contatto con la natura.

Le parole degli organizzatori

«Per noi il Circuito del Frignano è molto più che una serie di gare: è un modo unico di fare podismo, che ci avvicina alla montagna e a prove tanto

toste quanto divertenti – hanno dichiarato Vera Tavoni, presidente Uisp Modena, e Maurizio Pivetti, della Sda Atletica e Podismo Uisp –. In questo 2025 siamo ancora più carichi ed entusiasti. Un ringraziamento va a tutti gli organizzatori delle singole tappe e ai sostenitori, a partire dall'Ente Parchi e dalla Provincia di Modena, che ci permettono ogni anno di portare avanti questo circuito così speciale».

LA NAZIONE SPORT

A Figline torna la Scarpinata nel verde

L'edizione numero 46

Prato, 19 giugno 2025 – Domenica 22 giugno a Figline torna l'appuntamento con la Scarpinata nel Verde, giunta quest'anno alla sua 46^a edizione. Una manifestazione podistica che propone un percorso competitivo di 13 km e un tracciato ridotto di 7 km, pensato per i camminatori. La partenza è fissata per le ore 9. L'iniziativa è organizzata dall'ASD 29 Martiri di Figline, con il supporto del Comitato UISP di Prato e il patrocinio del Comune e della Provincia di Prato. Il traguardo della gara ha un forte valore simbolico: si trova infatti sotto le travi che furono teatro di uno dei crimini più efferati dell'ultima guerra. In un'epoca in cui la pace è un bene da cercare e custodire, lo sport diventa veicolo di memoria e testimonianza, affinché certe atrocità non si ripetano mai più. La manifestazione è aperta a tutti e offre l'occasione di vivere una mattinata immersi nella natura. Lungo il percorso saranno presenti due punti ristoro, mentre all'arrivo è previsto un ricco ristoro finale per tutti i partecipanti. Il tracciato si snoderà nel verde, costeggiando il paese di Figline e attraversando anche il Centro di Scienze Naturali di Galceti, regalando scorci suggestivi e un contatto autentico con

l'ambiente. Per informazioni: podistica@asd29martiri.it, Marcello 338 218 5718 Servizio fotografico a cura della ETS Regalami un Sorriso.



Calcio, amatori: allo stadio “Lolli” finale della Coppa Primavera Provinciale Uisp tra Mirandolese e Asd Olimpia 1893

da Redazione | 19 Giugno 2025 | Taglio basso, | Calcio e Sport

MIRANDOLA - Nella serata di oggi, giovedì 19 giugno, andrà in scena l'ultimo atto della Coppa Primavera Provinciale Uisp Modena. Partito il 9 maggio scorso con un girone unico a 20 squadre, sul modello della nuova Champions League, il torneo ha visto coinvolte tutte le squadre dalla 1^a alla 3^a Categoria Amatori.

La Lega Calcio Uisp di Modena ha scelto proprio lo Stadio Lolli di Mirandola per la finale per dare anche visibilità al territorio della Bassa modenese e alla struttura, che finalmente verrà ripristinata dopo i danni subiti in occasione del sisma del 2012.

LA NAZIONE

Staffetta 3x3 a Castelfiorentino, le foto della gara

La quinta edizione della manifestazione podistica

Castelfiorentino (Firenze), 19 giugno 2025 – Grande partecipazione e ottima riuscita per la 5ª edizione della staffetta Urban Park Running, andata in scena mercoledì 18 giugno a Castelfiorentino. L'evento, promosso dalla Polisportiva "Il Giglio" in collaborazione con l'AVIS comunale, sotto l'egida della UISP e con il patrocinio del Comune, ha confermato il suo crescente successo nel panorama podistico toscano. La manifestazione, inserita all'interno del Trofeo Giracastello – giunto alla sua 17ª edizione – ha preso il nome dalla particolare location delle prime edizioni, disputate nel centro cittadino.

Successivamente, la gara si è trasferita nell'area sportiva adiacente allo stadio comunale, più funzionale dal punto di vista logistico e in grado di offrire agli atleti tutti i servizi necessari. Il percorso si snoda all'interno del suggestivo Parco dei Filosofi, cornice naturale che conferisce ulteriore valore alla competizione. La staffetta era valevole per il Campionato Regionale UISP di corsa a squadre. Al via si sono presentate 33 formazioni composte da terne di atleti, che si sono dati battaglia lungo i 3 km del tracciato, disegnato in gran parte nel parco. Servizio fotografico a cura dell'ETS Regalami un sorriso.

LA NAZIONE

Ginnastica Artistica, trionfo della Polisportiva Ghezzano, ai Campionati nazionali UISP

Pisa, 16 giugno – Trionfo per la ginnastica artistica femminile della polisportiva Ghezzano, ai campionati nazionali UISP, seconda e terza categoria, nel corso della recente kermesse della Spezia. Tre titoli italiani agli attrezzi e due ulteriori podi rappresentano un bottino eccezionale che premia l'impegno, la costanza e la grande preparazione tecnica delle atlete di Ghezzano e dei loro instancabili istruttori. A fine manifestazione, il presidente Riccardo Lorenzi ha ringraziato tutto il team, guidato dal responsabile tecnico Luca Fiorentini, a capo delle istruttrici Giulia Battaglini, Martina Bertola, Luisa Filippelli, Alice Gori, Alice Moro, Alessia Sturlese e Greta Zhupaj.

I RISULTATI – Nella seconda categoria le atlete Sharon Aslani, Arianna Lucchesi, Emma Marrucci e Irene Mascioli hanno regalato grandi emozioni: Sharon ha conquistato uno splendido secondo posto alle parallele asimmetriche e un meritato terzo al volteggio, Arianna ed Emma sono salite sul gradino più alto del podio, rispettivamente prima al volteggio e prima alle parallele asimmetriche. Ottima anche la prova di Irene, che ha dimostrato grinta e determinazione. Nella terza categoria, la talentuosa Martina Cesqui si è confermata campionessa italiana al volteggio, bissando il successo dell'anno scorso, un'impresa straordinaria che conferma il suo talento per questo attrezzo.

SAGGIO CONCLUSIVO – Al termine della stagione agonistica, l'appuntamento per le atlete e l'invito per tutte le bambine che aspirano a provare questa disciplina sportiva è per il saggio di fine anno, che si terrà sabato 21 giugno dalle ore 16 presso il complesso comunale di Ghezzano, in via Sartori 28, in cui le acrobazie, l'eleganza dei movimenti e, soprattutto, la felicità delle giovani atlete saranno protagoniste.



MODENA2000

*Circuito del Frignano, la 14esima
edizione al via*

Sabato 21 giugno prima tappa a Monchio di Palagano

È ormai giunto alla sua 14esima edizione ed è diventato, anno dopo anno, un punto fermo per i podisti della provincia di Modena e non solo. Il "Circuito del Frignano" è pronto ad aprire le danze sabato 21 giugno a Monchio con la classica 'panoramica', e si è presentato mercoledì 18 giugno presso la sede della Provincia.

Sei gare, classifiche sia maschili che femminili e alla fine un unico vincitore, ovvero colui che sommando i punteggi ottenuti nelle proprie cinque migliori gare su sei sia risultato davanti a tutti, con premi e una speciale classifica anche per i 'senatori', ovvero coloro che avranno completato tutte e sei le durissime prove e, come a ogni edizione, premi speciali e premiazioni dedicate per i vincitori e piazzati di ogni singola tappa.

Al fianco del "Circuito del Frignano", aperto a tutti i tesserati di qualsiasi ente di promozione o della Fidal, c'è poi il Campionato Provinciale Uisp di Corsa in Montagna, che premierà nelle stesse prove soltanto i tesserati Uisp divisi per categorie di età.

Ma quali sono le tappe del "Circuito del Frignano" 2025? Si parte appunto sabato 21 giugno da Monchio, con la 'Panoramica', si arriva a Sestola domenica 6 luglio con la '4 Rioni Sestolese', si prosegue domenica 20 luglio a Riolunato con la 'Corri a Rio', si sbarca a Vitriola di Montefiorino domenica 3 agosto col 'Giro delle borgate', domenica 10 agosto un grande classico con la '41esima camminata di Lama Mocogno' e poi chiusura in grande stile con un'altra corsa storica, il 'Giro delle 4 Torri' a Pavullo domenica 31 agosto.

«Per noi il "Circuito del Frignano" è un modo unico di fare podismo, che ci avvicina alla montagna e a prove tanto toste quanto divertenti – dichiarano Vera Tavoni, presidente Uisp Modena e Maurizio Pivetti, collaboratore della Sda Atletica e Podismo Uisp Modena che si occupa dell'organizzazione del circuito – e in questo 2025 siamo ancora più carichi ed entusiasti rispetto agli altri anni. Un grande grazie va ovviamente a tutti gli organizzatori delle singole tappe e a tutti i sostenitori, a partire dall'Ente Parchi e dalla Provincia, di questo circuito unico».

Trofeo del Frignano, di corsa tra i monti

Le gare presentate ieri in Provincia. La prima tappa sabato a Monchio di Palagano. Previste anche camminate non competitive

È stata presentata in Provincia l'edizione numero 14 del Trofeo del Frignano, circuito podistico che, dal 21 giugno al 31 agosto, attraverserà di corsa tutto l'Appennino modenese. Ha porto il saluto iniziale Fabio Braglia, nel duplice ruolo di presidente della Provincia e sindaco di Palagano, comune che nella piccola ma attiva frazione di Monchio ne ospiterà la prima tappa. Braglia ha sottolineato il contributo di queste iniziative nella promozione dello sport e dell'Appennino, territorio che ne trae sicuro giovamento. L'illustrazione puntuale del Trofeo 2025 è stata fatta da Maurizio Pivetti, collaboratore di Uisp Atletica e Podismo, co-organizzatore sin dalla prima edizione, oltre che podista ed ultramaratoneta: "Alle origini del Trofeo ci sono la passione per la corsa e la voglia di valorizzare questo territorio, che offre panorami e difficoltà non inferiori a quelli di gare ben più blasonate". Ogni gara ha una sua organizzazione e prevede una parte competitiva (in genere dagli 8 ai 12 km.) con una propria classifica e premiazione. Ad ogni concorrente viene attribuito un punteggio, crescente in base alla posizione raggiunta, e alla fine la somma dei punteggi (di almeno 5 gare su 6) decreterà l'esito del Trofeo del Frignano, assoluti M/F.

Il Trofeo è aperto a tutti, purché in regola con le norme sanitarie. Le gare valgono anche per il campionato provinciale Uisp di corsa in montagna: chi è tesserato Uisp parteciperà automaticamente ad entrambe le classifiche, mentre gli altri verranno considerati solo per il Trofeo. Il Campionato Uisp prevede premiazioni anche di categoria e vi saranno anche premi per i "senatori", quanti parteciperanno a tutte le gare in programma. Anche quest'anno l'ente Parchi sarà a fianco del Trofeo. Oltre alla componente agonistica ogni gara prevede anche due o più percorsi non competitivi, aperti a tutti. Ha quindi preso la parola Giulia Grossi, organizzatrice di Monchio: "il percorso della panoramica è bello e impegnativo; vi saranno anche tre camminate da 5, 7 e 10 km.; verrà riproposta la Panoramica Kids, con animazione per i bimbi e mini corsetta, tutto ad iscrizione gratuita, in modo da agevolare l'attesa dei familiari dei runners in corsa". Grazie a Giulia il Trofeo sbarca su Facebook ed Instagram; come sempre classifiche, servizi video e foto saranno disponibili su modenacorre.it. Oltre alla prima prova del Circuito, che si terrà a Monchio sabato, sono tanti gli altri appuntamenti podistici, tutti non competitivi, a Modena e provincia della settimana. Si inizia stasera ad Albareto con la camminata Forese Nord alle 19,30. Sabato a Formigine, con partenza alle 21,30, esordisce Run Light Party, corsa serale non agonistica che festeggia il solstizio d'estate. Domenica mattina protagonista Concordia sulla Secchia con l'Oasi di corsa con partenza alle 8,30 e percorsi fino a 14 km. Mercoledì 25 alle 20,30 infine, per completare il programma settimanale, si corre per 5 o 10 km. in Canalgrande, organizzazione Pregnoletto Eventi. Per maggiori info e dettagli è sempre disponibile il sito www.modenacorre.it.